



Automobile Club Potenza

**REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI
RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA
DELL'AUTOMOBILE CLUB POTENZA TRIENNIO 2026/2028**

APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO IN DATA 28/10/2025

Premesse

Mutamento contesto e scenario di riferimento

Il contesto economico-sociale contingente è fortemente difforme rispetto al periodo in cui è stata approvata la normativa di riferimento per il presente Regolamento. In particolare, la situazione nazionale ed internazionale risente di forti ripercussioni legate al conflitto Russo-Ucraino che comportano una sensibile oscillazione dei prezzi delle materie prime in generale e, nello specifico, delle risorse necessarie per la produzione di energia. Questa situazione, peraltro, si sovrappone ed inserisce in un contesto già fortemente deteriorato per gli strisci di due anni di emergenza pandemica mondiale.

Il combinato disposto di questi due fattori ha determinato importanti conseguenze in termini di spinta inflattiva, oltre al già citato significativo aumento dei costi per l'approvvigionamento delle fonti energetiche quali gas, energia elettrica e prodotti petroliferi in genere. Questi aumenti, qualora non mitigati da specifici interventi Governativi, determineranno una variazione di prezzo rilevante anche a parità di quantità consumate.

Gli interventi di cui al presente Regolamento saranno quindi volti a determinare un'attenta gestione ed un programma adeguato di efficientamento per i consumi di riscaldamento, climatizzazione, oltre che all'individuazione di nuove tecnologie volte a ridurre i consumi di energia elettrica, in termini di Kwh utilizzati. Tali interventi sono finalizzati ad un contenimento dei consumi che non necessariamente si tradurrà in un minor costo complessivo.

Sezione I

Disposizioni generali

Art. 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Regolamento detta disposizioni, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125 e successive modificazioni per l'adeguamento della gestione dell'Ente ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa di cui alla vigente legislazione in materia di finanza pubblica.
2. Il Regolamento recepisce i suddetti principi generali tenendo conto delle peculiarità e della natura associativa dell'Automobile Club Potenza, nei confronti del quale non risultano direttamente applicabili, in conformità al disposto del citato articolo 2 del decreto legge n.101/2013, come integrato dall'art.50, comma 3 bis, del D.L. 124/2019, convertito con legge n.157/2019, ed in quanto non a carico della finanza pubblica, le specifiche e puntuali disposizioni normative in materia di riduzione e contenimento della spesa, con particolare riferimento a quelle espressamente rivolte ai soli Organismi ed alle Amministrazioni ricompresi nel conto consolidato della pubblica amministrazione di cui agli elenchi predisposti dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009 n.196, e successive modificazioni.

Art. 2

(Durata, decorrenza e modifiche)

1. Il presente regolamento ha efficacia a decorrere dal 01/01/2026 e sino al 31/12/2028. Esso può essere sottoposto a revisione, modifica ed integrazione con le stesse modalità seguite per la sua iniziale adozione, fatte salve eventuali deleghe in tal senso conferite dall'Organo competente, tenuto conto dell'evoluzione della legislazione in materia di principi generali di contenimento e razionalizzazione della spesa delle pubbliche amministrazioni e di altre disposizioni normative o atti sopravvenuti aventi effetto sul funzionamento, sulle attività e sull'organizzazione dell'Ente.

Art. 3

(Obiettivi generali)

1. Per il periodo di validità del presente Regolamento, l'Automobile Club Potenza realizza le finalità di razionalizzazione e contenimento delle spese, in linea con i principi generali posti dalla vigente legislazione, attraverso il progressivo miglioramento degli equilibri di bilancio e la definizione di obiettivi quantitativi di risparmio su alcuni costi della produzione, con particolare riferimento alle spese di funzionamento e a quelle per il personale.
2. Ai predetti fini, secondo le specifiche indicazioni di cui ai successivi articoli, l'Ente porrà in essere ogni azione utile al miglioramento degli indicatori economici gestionali, dei saldi di bilancio e all'incremento il patrimonio netto, in modo tale da assicurare l'ottimale rapporto tra fonti proprie ed impieghi.

Art.4

(Obiettivi operativi per il miglioramento degli equilibri di bilancio)

1. Nel triennio 2026-2028, il margine operativo lordo, inteso come la differenza tra il valore e i costi della produzione al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti riconducibili alle voci B10, B12 e B13 del conto economico, deve essere almeno in pareggio e attestarsi su valori positivi come indicato nel documento "Budget economico pluriennale", allegato al Budget di ogni anno.

Sezione II

Riduzione dei costi della produzione

Art. 5

(Interventi per la riduzione delle spese di funzionamento)

1. In ciascun anno del triennio 2026-2028, il limite complessivo dei costi per l'acquisto di beni e prestazioni di servizi e per il godimento di beni di terzi, riconducibili alle voci B6), B7) e B8) del conto economico è pari al valore medio delle spese sostenute per le medesime finalità negli esercizi 2022, 2023 e 2024 come risultante dai bilanci approvati, incrementato del 60% della media degli utili realizzati nel triennio 2022-2024 con possibilità di variazioni compensative tra le menzionate voci e fatto salvo il conseguimento dell'equilibrio economico-patrimoniale complessivo nel triennio 2026-2028. Ai fini della comparazione in termini assoluti delle

grandezze di spesa, le voci di costo vengono sterilizzate dall'incremento inflattivo come registrato, per ciascuno degli esercizi interessati, dall'Istituto Nazionale di Statistica. In caso di scostamento o di mancato raggiungimento a consuntivo della riduzione prevista per ciascuno degli esercizi interessati, si procede con immediatezza ai conseguenti interventi di rimodulazione del budget annuale allo scopo di assicurare in ogni caso, a conclusione del triennio, il mantenimento degli obiettivi di risparmio programmati.

2. Sono escluse dalla riduzione di cui al comma 1 gli oneri straordinari, le spese direttamente riferite alla produzione di beni ed alla prestazione di servizi destinati alla vendita, in quanto non gravanti sull'economicità della gestione, nonché le spese sostenute ai fini della tutela, del patrocinio e della assistenza legale in giudizio dell'Automobile Club, in quanto finalizzate all'attuazione dell'obbligo istituzionale di adeguata rappresentanza degli interessi dell'Ente nelle controversie in cui è parte.

Art. 6

(Disposizioni specifiche per la riduzione di particolari tipologie di spese di funzionamento)

1. Nell'ambito delle spese per prestazioni di servizi", di cui alla voce B7) del conto economico, il totale delle spese relative relative a studi e consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto noleggio e impiego autovetture, le spese per missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente non devono essere superiori, per ciascun esercizio del triennio 2026/2028, al valore medio delle spese sostenute per le medesime finalità negli esercizi 2022, 2023 e 2024 come risultante dai bilanci approvati, incrementato del 60% della media degli utili realizzati nel triennio 2022-2024. Ai fini delle predette riduzioni non si tiene conto delle prestazioni di servizi destinate alla vendita nonché della quota parte delle spese per eventi, convegni e manifestazioni istituzionali che risultino coperte da finanziamenti e/o partecipazioni ai relativi costi di organizzazione da parte di Amministrazioni o Organismi esterni all'Ente. I risparmi conseguiti concorrono agli obiettivi di riduzione delle spese di cui all'art.5, comma 1.
2. Il valore nominale dei buoni pasto riconosciuti ai dipendenti non può superare, nel triennio di riferimento, quello in essere al 1° gennaio 2013.
3. Le spese relative all'erogazione di contributi, a supporto di attività ed iniziative connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente, non possono superare, per ciascun esercizio del triennio 2026-2028, il valor medio delle spese sostenute per le medesime finalità negli esercizi 2022, 2023 e 2024 come risultanti dai bilanci approvati, incrementati del 60% della media degli utili conseguiti nel triennio 2022-2024.

Art. 7

(Spese per il personale)

1. Nel triennio 2026-2028 le spese relative al personale riconducibili alle voci del conto economico B9) non possono superare quelle sostenute nella stessa voce nel triennio 2026/2028 il limite in vigore al 31.12.2018 salvo incrementi per nuove assunzioni che rispettino il tetto massimo stabilito dal Piano dei Fabbisogni approvato dall'Ente.
2. Sono esclusi dal computo di cui al precedente comma 1 gli eventuali adeguamenti contrattuali economici obbligatori derivanti dall'approvazione di Contratti Collettivi Nazionali di Comparto, ove dovessero intervenire previsioni normative di sblocco dei rinnovi.

Sezione III

Disposizioni finali e di attuazione

Art. 8

(Destinazione dei risparmi sulle spese)

1. I risparmi conseguiti in applicazione delle disposizioni del presente "Regolamento" e quelli realizzati negli esercizi precedenti, per effetto dell'azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già poste in essere dall'Ente, sono destinati al miglioramento dei saldi di bilancio.

Art. 9

(Monitoraggio e controllo dei processi di razionalizzazione e contenimento della spesa)

1. L'Ente attiva le misure necessarie per assicurare il costante monitoraggio dell'andamento dei costi e dei ricavi in ragione dell'effettivo conseguimento degli obiettivi stabiliti dal presente Regolamento.
2. Il Collegio dei Revisori dei Conti, nell'ambito delle proprie attribuzioni, vigila sull'applicazione delle disposizioni del presente Regolamento e sulla realizzazione degli obiettivi programmati. Effettua a tal fine verifiche periodiche in corso di esercizio e segnala tempestivamente al Direttore e al Consiglio Direttivo dell'Automobile Club eventuali criticità o scostamenti rilevanti, ai fini dell'adozione dei conseguenti interventi correttivi.